Mercoledì 23 Luglio 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 174.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Altre piccole notizie.

Se non è fandonia, messa in giro per difetto di meglio, il famoso professore Sbarbaro, che dicevasi ammalato gravemente nelle carceri di Sassari, avrebbe diretta una lettera all' on. Biancheri dimettendosi da deputato. E la *Tribuna*, sempre *principesca* e non *sonzognana*, soggiungeva, nel dare la *piccola notizia*, che il marito di sora Concetta sperava, col dimettersi, di ottenere più facilmente la grazia.

Noi la auguriamo all' eccentrico Professore, poichè non è di troppo conforto per la pubblica e privata moralità che, mentre il povero ex-cattedrante è costodito in carcere e non sentesi nemmeno più in vena di scrivere altri volumi, il suo dèmone, cioè il famigerato Sommaruga, a Buenos-Ayres la sfoggi da gran signore e anzi, insieme al cantante Tamagno, stia per fondare colà una Banca.

Ma la notizia delle dimissioni di Sbarbaro potrebbe anche essere una barzelletta spiritosa, dacchè ormai la Camera può dirsi morta. E se il professore Sbarbaro s' impegnasse, anche con atto notarile, a non accettare più candidature politiche, come impedire che gli Elettori di due o tre Collegi lo vogliano candidato per forza, candidato di protesta contro Crispi e contro Zanardelli i quali finora fecero i sordi alle tante domande di grazia? Nè agli Elettori importa se la candidatura-Sbarbaro non sia seria; ad essi basterà di servirsi del nome del Professore per *agitare*. Così in parecchi Collegi di Romagna si serviranno del nome di Andrea Costa.

Altra piccola notizia abbiamo letta sull' *Italie*, che riguarda una dama cattolica ed il Papa. La dama che è francese, cioè della grande Nazione mezzo volteriana e mezzo bigotta, avrebbe lasciato in eredità a Leone XIII un palazzo a Parigi e cinque milioni di franchi. Ecco dunque come in Francia tutti congiurino ai danni dell' Italia anche le dame bigotte! Perchè risulta evidente come con l' aumento di tanti tesori in Vaticano, si accentuerà la burbanza e l' intransigenza della Corte Papalina. Quindi i Giornali magni della metropoli, che per la *uscita* di giorni fa almanaccavano cotante ipotesi di conseguenze gravi, rimarranno adesso vieppiù sbugiardati, dacchè pel Papa ci sarà una cagione di più per conservarsi *prigioniero e povero*; e se non la sentirà il Papa, esisterà pei Cardinali e Monsignori della Corte. E non sarà questa l' unica eredità che Leone XIII si avrà beccato, poichè anche in addietro si raccontò di legati munifici.

Quest' altra potrebbe essere anche una fandonia; ma la diamo come l'abbiamo avuta. Narrasi dunque che un milionario di Lione, or ora defunto, abbia lasciato un'eredità vistosa ai Municipj di Napoli, Milano, Firenze e Torino. Ed il morto, cotanto benefico, sarà stato un francese, un amico dell' Italia, un ammiratore delle sue città cospicue e monumentali? ovvero sarà egli stato un nostro connazionale colà arricchitosi con le industrie ed i commerci? Comunque sia, a così esimio benefattore sarebbe ben dovuto un monumento! E non soltanto per l' eredità, bensì anche per l' esempio dato ai ricchi!

Ognuno sa, per le sconfortanti pubblicazioni statistiche dell' illustre comm. Bodio, quanto i Comuni italiani, specie i più grossi, sieno indebitati. Cominciamo da quello di Roma, che anche oggi fa tanto parlare di sè, e ch' ebbe bisogno di provvedimenti ed aiuti dal Governo per non far bancarotta. Ognuno sa, per le inchieste di or non molti anni, come stessero malaccio le amministrazioni dei Municipi di Firenze e di Napoli; e persino quello della metropoli d'Insubria, malgrado la floridezza delle sue industrie e dei suoi commerci e l' opulenza della sua aristocrazia, non va esente da debiti occasionati dai tanti lavori di lusso per cui, dacchè è riunita all' Italia, si volle abbellire Milano in modo degno delle passate e recenti sue glorie.

Dunque ben venuta l'*eredità lionese* a questi quattro Municipi cospicui, perchè così certe tasse potranno essere tolte od alleviate e rese più tollerabili al popolino.

Ma, se vera la *notizietta*, quell'*eredità lionese* potrebbe essere esempio imitabile. E se chi non ha eredi diretti od obblighi sacri di consanguineità, pensasse ad imitarlo, ne verrebbe beneficio sommo ai Comuni, e cesserebbero col tempo quelle querimonie, che s' odono oggi a scapito della amministrazione di essi. Così la ricchezza privata, a cui accumulare contribuirono forse l' attività e la parsimonia di tutta la vita di un cittadino, gioverebbe alla miseria pubblica o ad aumento del decoro delle nostre città. Così, pur oggi, si ridesterebbero le memorie delle magnificenze de' secoli passati, specie quelle de' liberi Comuni italiani, di cui esistono traccie splendide, che destano l'ammirazione de' connazionali, e, insieme all'ammirazione, l' invidia degli stranieri.

G.

Le donne delicate.

« Essa era bionda, tenera, delicata, un « fuscello di paglia. L' azzurro del cielo « pareva riflettersi nell'occhio suo; in « una parola, era un tenero arbusto che « il menomo alito di vento avrebbe « curvato... »

Vedere il seguito della descrizione in uno dei tanti romanzi destinati alle anime sensibili, che non resistono al pianto dopo la lettura d'una novella del De Amicis o dopo una scena pietosa di qualche dramma pietosissimo della vecchia scuola.

Io metto a regola generale, con qualche rarissima eccezione, che la donna, che ordinariamente si dice delicata, sotto l'apparenza di persona sofferente, nasconde spesso una salute da carabiniere e sempre un temperamento da commediante incorreggibile.

Gli scrittori moderni mostrano una tendenza curiosa a dipingerci come gli esseri più attraenti, più deliziosi, come angeli scesi quaggiù e solo degni del cielo, queste ragazze dalle spalluccie meschine e rientranti, dalle occhiaie marcate, dalla pelle bianco-cerea, dalla vitina esile, come canna.

Quando un poeta, un novelliere, uno scrittorello del liceo, vuol creare il suo tipo e renderlo immortale, va quasi sempre a reclutarlo fra queste donnine dall' aspetto malaticcio, che potranno ricordare bensì gli angeli del cielo, ma che fanno pensare anche alla rachitide ereditaria e alla tuberculosi.

E poichè il convenzionalismo regna ancora coll' autorità di un sovrano e le donne specialmente gli sono schiave; grave, profondo, continuo pensiero di una giovinetta si è quello di impedire alle sue membra che liberamente si espandano e che acquistino il colore lieto della salute e della vita.

E quando, malgrado tutti gli sforzi, la natura vuol riprendere i suoi diritti e la salute mostrare la sua floridezza, allora la lotta diventa accanita, terribile: le stecche ferree del busto, la polvere di riso, e le lunghe gorgate d' aceto, sono le armi meno insidiose e più comuni.

Quale disperazione per una ragazza di famiglia, quale segreta amarezza avere le spalle ben tornite, il torso robusto e le guancie paffute e porporine? Tutto ciò non è delicato, non è sentimentale, non è poetico e non piacerà davvero ai giovanotti, che esigono la figurina sfumata, nervosa, che ha dell' angelo e del serpente.

Non dubitate — anche nel prosaico secolo XIX — ve ne sono tante di queste brave giovanette che ragionano così e che si tormentano con simili paure.

Certo che codeste vittime del pregiudizio, della vanità, dell' educazione sbagliata e del cervellino da passera, non si trovano affatto nel popolo: le ragazze povere che dalla fanciullezza si sono abituate alle grandi fatiche del lavoro, non hanno potuto nemmeno pensare a sorvegliare ed a correggere la ricchezza delle loro forme; d' altronde l' ignoranza le salva dalla morbosità di un sentimentalismo che è sempre una grande menzogna.

La paura d' ingrassare e l' ardente ambizione di essere delicate, impalpabili, vaporose, è passione, è vizio, è abitudine della borghesia e delle classi ricche' e le incominciate a trovare nella sartina che talora perde i sensi per aver stretto soverchiamente il suo busto e, seguendo la scala, vi trovate di fronte alla principessina di sangue reale, che ha spesso degli improvvisi pallori; i cento suoi cavalieri li attribuiscono a qualche amorosa e profonda sensazione, a qualche dichiarazione eloquentemente muta; le cause vere sono invece certe molle di ferro che straziano rabbiosamente un seno prosperoso.

E dal busto passando alle esagerazioni del pallore, alle finte occhiaie, i mezzi e gli artifici diventano incredibilmente ingegnosi, ma altrettanto deplorevoli.

Voi potreste avere dinanzi una giovanetta dalle carnagione rosea, dal colorito sano, dalle fattezze naturalmente avvenenti, dalle forme sincere ed eleganti e vi si presenta invece il trionfo della chimica e della meccanica, in cui i maggiori meriti sono quelli del droghiere, del farmacista e della bustaia.

I romantici morbosi, i ricercatori dello strano, del falso, coloro che hanno perduto il gusto della bellezza genuina e naturale, quelli che hanno bisogno di solleticanti e di droghe, vanno matti per queste figure di palco-scenico che nella vita recitano quasi sempre una commedia, le preferiscono a tutte e in quei lineamenti, in quegli occhi falsificati dall' artifizio, sognano amori e passioni intense, beatitudini che si convertono poi in disillusioni tremende.

La verità è che quelle creature votatesi al quotidiano inganno di sè stesse, che cominciano coll' imporre una menzogna alle loro membra e al loro volto, novanta volte su cento, sono caratteri infelicissimi, indoli capricciose, che nella vita d' un uomo rappresentano una tremenda passività. Io vorrei che un filosofo indiscreto, un psichiatra curioso ed originale, potesse studiare dal mio punto di vista tutte le mogli infedeli, tutte le giovanette leggiere, tutte le donne che, prese in un sol fascio, rappresentano il grande peccato della lussuria e dell' infedeltà.

Ebbene, io sto per giurare che la più gran parte di queste creature che in fondo sono un principio di dissoluzione della società e della famiglia, apparterrebbero in massima parte a queste signorine delicate, che hanno gli occhi grandi più del naturale, la vita troppo sottile, le guancie clorotiche e l' insieme di Sara Bernhard.

Quello che è bugiardo nel loro esteriore è bugiardo nella loro anima; le loro impressioni, i loro sentimenti, gli effetti, le idee di onestà si cancellano in loro, come con un soffio si porta via dalle loro guancie quello strato fitto di polvere di riso che cela il colorito o roseo, o giallo, o verdastro delle loro guancie. Fate di costoro le vostre mogli e se pure non v' accorgerete di una suprema offesa, non albergherà certo in casa vostra la serenità, l' armonia, quell' ordine morale e materiale, che può ben tener luogo della felicità, che tutti dicono non esistere.

Queste ragazze che pigliano all' amo dell'esagerazione e del sentimentalismo, imponendo al loro corpo le macerazioni della vanità, di rado si accontenteranno di finir la commedia colla conquista di un marito; saranno madri o cattive o insensate, o avendo la disgrazia di aver delle figliole, insegneranno loro a sciuparsi la spina dorsale e a immergersi il viso nel buratto.

Certo, l'uomo equilibrato, che vede le cose dal lato vero e genuino, non così facilmente si lascia sedurre da una donna di quelle che io ho descritte; sono i cervelli deboli, i poetucoli, gli ammalati di romanticismo o spesso anche i poveri di spirito che si attaccano e sono superbi farsi corbellare da queste figurine da scatola di solfanelli.

Oh! quando almeno vi decidete ad amare per davvero una donna e a dividere seco lei la vostra vita, squadratela bene in volto a tutte le ore del giorno, sorprendetela quando essa non vi aspetta, e cercate se sul suo viso vi siano traccie di qualche lavoro artistico, procurate di scoprire se essa tenti di esagerare qualchecosa o l'aria di sentimentalismo del suo volto, o la grandezza dei suoi occhi o la flessuosità del suo torso. E se così fosse, diffidatene, anzi, meglio, liberatevi da lei. Avrete guadagnato una grossa lotteria!

E per contrario, ridendovi delle fisime ed ispirandovi a quel sentimento forte, vero, della bellezza, che avevano i greci ed i romani, soffermatevi con fiducia dinanzi alle giovinette fresche, rosee, che non fanno alcun sfregio alla formosità naturale delle loro membra, che non si procurano i poetici pallori ma che accettano la loro giovinezza come viene e che respingono i preparati chimici, l' aceto e le stecche di ferro.

Ci sarà tutta probabilità che costoro vi possano far felici, componendo con voi non il romanzo dello scrittore strano, capriccioso, a base di passioni esagerate e di nervosismi, ma il romanzo dell' affetto vero e semplice, che resiste nella realtà della vita alle malattie, all' indi-

---

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 28

IL D.O MILIONE

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

— Stavo ciarlando con Timea — cominciò, tanto per entrare in discorso, donna Sofia. — La ragazza desiderava informarsi quali sono le cerimonie per un battesimo.

La povera fanciulla si sentì sconvolgere alle prime parole. Temeva, la donna volesse spiattellare tutta la verità: se ne sarebbe fuggita via, per la vergogna. Ma donna Sofia era prudente, era, come suol dirsi, una mamma educatrice, e sapeva, come si convenga mutar discorso quando taluno capita improvviso in una stanza dove, alla presenza di fanciulle, si toccano certi argomenti.

— Le spiegavo proprio adesso, cosa è il battesimo: ella ne fu spaventata, addirittura spaventata. Vede come trema ancora?... Inorridì quando l' ebbi detto che, per ricevere il battesimo, doveva prima lasciarsi fasciare come un bambino, e come un bambino gagnolare... Ah! ah! ah!... Non aver paura, questo non ti accadrà, no. Lo dicevo solo per ischerzo... E poi, se veduta l' avesse quando l'ammonii che alla vigilia si dovrà far radere i capegli!...

Tutte belle invenzioni di mamma Sofia. Chi disse donna, disse menzogna; massime poi chi disse cameriera!.. Comunque, se davvero Timea provato avesse orrore nell' udir minacciati i propri capegli; non le si poteva dar torto. Lunga, nera, morbida, lucente era la sua capigliatura. Atalia se ne prendeva sovente spasso, facendola pettinare in mille foggie diverse, antiche o nuove, tutte capricciose: talora imponevale di lasciar liscie le tempia e sollevare le treccie alto sulla nuca, a guisa di torre; talora le faceva inannellare la lunga chioma, e lasciarla scendere per le spalle selvaggiamente; talora, ricader una pioggia di ricci sulle tempia, e liscia tutta l' altra parte del capo: mille strane, e bizzarie e risibili foggie di pettinatura per essa ideava. E quel dì, enorme pettine raccoglieva la sua folta chioma in ammasso informe sulla fronte.

Il signor Katschuka le osservò:

— Ma via, signorina Timea, non la si faccia guastare a quel modo i capegli. Ben più le si addà una pettinatura semplice. È rara una chioma così morbida e bella, e sarebbe davvero peccato rovinarla con tutte quelle ciurmerie che hanno inventato le signore pettinatrici: e pomate ed olii e pettini strani. Non lo permetta più. Una semplice treccia che le si avvolga bellamente intorno alla nuca, ed ella non abbisogna di altro per esser bella.

Forse, il signor capitano aveva detto cotali parole soltanto per quella specie di attrazione che sugli uomini esercita ogni vezzo femminile, il quale essi non vorrebbero mai vedere sciupato; e non con altra mira, proferendole, che di liberare la ricca chioma di Timea dalle assurdità inflittele pei capricci della signorina sua fidanzata: ma l' impressione che tal consiglio suscitò nell' animo dell' ingenua, fu assai più profonda ch'egli non credesse.

Da quel momento, l' orfana provò una strana sensazione. Le pareva come se il pettine le strappasse i capegli d'in sul capo; ed affrettava l' istante in cui il capitano sarebbesi allontanato, per liberarsene.

Il capitano s' indugiò ben poco, d' altronde: egli ebbe compassione per la suocera futura, la quale si affaticava in tutti i modi possibili per nascondere le sucide ciabatte. Il signor Katschuka promise, sarebbe ritornato ancora in quel giorno; poi si congedò ed allontanossi. Baciò prima le mani a donna Sofia, e s' inchinò con gentilezza davanti l' orfanella.

Appena egli ebbe posto il piede fuori della cucina, Timea strappossi dal capo l' enorme pettine e si slacciò le treccie annodate a guisa di torre e tutta la pettinatura disciolse; dipoi, recatasi ad una tinozza d' acqua, si lavò la chioma unta di pomate.

— Che fai, sciocherella? — donna Sofia la rimbrottò — Vuoi proprio dispettinarti?... Conserva l' acconciatura com' è. Non sai che l' Atalia andrà in collera quando ritorna e vedrà come ti sei gualcita?

— E vada pure in collera! — con risolutezza Timea le rispose, continuando a lavarsi i capegli e gettando lungi il pettine di tartaruga; poi sedette sulla panchina, accanto alla signora, e cominciò a formarsi nuove treccie più semplici.

Nel suo cuore, improvvisamente s' era sviluppato il sentimento della ribellione; non era più la timida fanciulla che inconscia prestavasi agli altrui scherzi. Le parole del capitano le avevano destate le forze dell' anima. Un desiderio di quell' unico mostratosi con lei gentile, era legge. Ella intrecciò semplicemente la fluente chioma e girò le treccie in forma di corona intorno alla nuca.

Donna Sofia rideva. Quella ragazza era proprio follemente innamorata. Per ingraziarsela, più d' accosto le si fece e riprese il discorso di prima.

— Voglio finirti la descrizione della cerimonia nuziale. A che punto ci ha interrotto, quel mattacchione del signor capitano?... Ah! ah! s' egli avesse saputo di che si parlava!.. Là: ora mi ricordo: c' interruppe al punto in cui ti narravo che uomo e donna bevono nello stesso calice. Il coro e l' arciprete cantano nel fratempo: « Gospodi Pomilui! — » Poscia, l' arciprete legge nell' Evangelo, mentre gli assistenti sempre tengono in alto, sul capo degli sposi, l' argentea corona. Terminata la lettura, l' arciprete indossa più ricco paludamento, e prendendo la corona che sta sovra il capo dello sposo, dice con voce grave e solenne... « — Sii prudente come Abramo, obbediente come Isacco, benedetto come Giacobbe. » — E avvicinatosi alla donna, e tenendo pur sovra il di lei capo la corona, le dice: « — Sii devota al tuo sposo come fu Sara, ed allieta la sua vita come già faceva Rebecca e sii prolifera come Rachele. — Dopo questa benedizione solenne, i due sposi baciansi tre volte, davanti il sacerdote e davanti il sacro altare...

Timea chiuse gli occhi, per non vedere questa scena...

Baciarsi!..

. . . .

Come Atalia rincasò, fermossi attonita a guardare Timea, con la nuova insolita pettinatura.

— Ma chi ti ha permesso di pettinarti ed acconciarti a quel modo?... Dov' è il pettine di tartaruga? Dove il nastro?... Mettili subito!

Timea contrasse le labbra e scosse il capo.

— Nol fai?

— No.

Non poco stupì Atalia per l' insolito diniego: era la prima volta che si osasse contrastare un suo comando. E lo faceva quella morta di fame, dalla sua famiglia caritatevolmente accolta, una stupidona che pur finallora tanto si era mostrata soggetta, sino a baciarle i piedi!..

— No! — insistette la signorina, avvanzando verso l' orfana, il volto infuocato, lo sguardo fiammeggiante: parea volesse ardere quella pallida fanciulla, che osava dopo tante violenze insorgere.

Donna Sofia guardava la scena con intimo compiacimento; le altrui sofferenze la dilettavano.

— Pur te l' avevo detto, pazzerella, che le avresti buscate al ritorno della signorina.

Ma Timea non reclinò il capo, non abbassò lo sguardo. Essa ripetè con voce ferma:

— No.

(Continua)

genza, a tutto. E avrete dei figli sani, robusti, col cervello a posto e i vostri denari li porterete al fornaio e non al farmacista, e infine sarete contento di voi, della vostra famiglia e la vostra non sarà una maledizione, ma un inno all'amore e al matrimonio.

La disciolta « Pro Patria ».

Trieste, 22. Al dottor Cofler, presidente della sciolta associazione *Pro Patria*, sono pervenuti da parte dei varii gruppi dell'Istria, col permesso dei rispettivi capitanati, gl'importi delle casse sociali perchè sieno da devolversi agli scopi indicati dallo Statuto dell'associazione.

I gruppi del *Pro Patria* sciolti in Dalmazia sono 69. Molti hanno già fatto donazione dei fondi ai rispettivi Municipi.

Il dott. Cofler ebbe un lungo colloquio col governatore. Due ore dopo, con atto notarile, venne ceduta al Municipio la scuola e la palestra ginnastica che il gruppo aveva fondate in Gretta.

Vienna, 21. Consta da fonte ineccepibile che in merito allo scioglimento del «Pro Patria» non avrà luogo tra il governo italiano e il governo austriaco nessun carteggio diplomatico, essendo stato il «Pro Patria» una istituzione esclusivamente austriaca.

Si accerta del resto che il governo austriaco, prima di procedere allo scioglimento del « Pro Patria », ne diede confidenziale notizia al governo italiano, il quale non trova nulla da osservare.

Roma, 22. Il Consiglio direttivo della Società *Dante Alighieri* ha pubblicato una protesta, diretta all'on. Crispi e firmata dai deputati Bonghi, Solimbergo, Bianchi, Martini e da altri. In essa dicesi erronea la motivazione del decreto di scioglimento della *Pro Patria* per le sue relazioni colla Società *Dante Alighieri*. Questa non ha intendimenti nascosti: suo scopo è unicamente quello di stringere meglio i vincoli intellettuali e morali delle due nazioni, come fanno altre Società esistenti in Austria. La protesta fu scritta dall'on. Bonghi.

Onoranze al capitano Casati.

Milano, 21. Stassera vi fu un gran ricevimento offerto dal Municipio in onore di Casati nelle sale del Ridotto della Scala splendidamente addobbate. Gli invitati erano 1200. Vi intervennero il conte di Torino, il prefetto, ed il sindaco, i deputati e senatori, il generale ed altri ufficiali superiori, notabilità e molte signore.

Durante il ricevimento in Piazza della Scala la musica cittadina suonava dei scelti pezzi. Casati fu fatto segno ad applausi al suo arrivo ed alla sua partenza dalla folla.

Le Notizie che riceviamo da Buenos Ayres e da Montevideo sulla crisi economica, sono sempre peggiori. A Buenos Ayres regna grande allarme: si fecero numerosi arresti A Montevideo il corso forzoso è fallito completamente.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	6.19	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	8. 6	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.21	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	3.25	»	Pontebba
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.21	»	Cormons-Trieste
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Venezia
—	7.12	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.2	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	6.15	»	S. Daniele
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9.18	da	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.02	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.6	»	Venezia
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
—	7.15	»	S. Daniele
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Cronaca Provinciale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Cividale, 22 luglio.

La vittoria ottenuta dai liberali nella votazione di domenica è destinata a rimanere memorabile nei fasti delle nostre lotte municipali.

I liberali avevano a difendersi da un nemico formidabile, quanto poco scrupoloso nella scelta delle armi. Contro di essi combattevano i preti padroni delle ignoranze rurali, ed alcune persone che tengono una elevata posizione, e perciò dispongono di un esercito immenso di clientele e dipendenze. Aggiungete a questi elementi il Municipio che ad essi erasi ufficialmente alleato, e che disponeva della forza di chi è al potere, ed avrete un'idea della imponenza dei battaglioni schierati contro i liberali.

Eppure questi hanno vinto, lasciando indietro di 223 voti la lista clerico-municipale.

È certo che avrebbero vinto anche nelle due sezioni che votarono precedentemente, se i capi si fossero mostrati più attivi nella propaganda che incombe a chi dirige un partito, e se il partito alla sua volta avesse obbedito con maggior fede ed energia all'impulso ricevuto.

Ad ogni modo, ripeto, fu una vittoria memorabile, sopratutto pei nomi del Gabrici e del Morgante, contro i quali erano concentrati i maggiori sforzi e le maggiori ire degli avversarii.

Pei quali l'esito di questa votazione fu una sorpresa altrettanto dolorosa quanto inaspettata. Si tenevano tanto sicuri della vittoria, che ai liberali non era lecito girare domenica mattina per Cividale senza sentirsi dietro le spalle il ghigno sarcastico o la paroletta beffarda e impertinente. Hanno poi dovuto ringhiottire sarcasmi e beffe, e, a scrutinio finito, apparvero mogi mogi da far compassione.

Durante la votazione avvennero parecchi incidenti comici sollevati dai *moretti* del partito che soccombette, i quali man mano che vedevano la lista da essi patrocinata perdere terreno, inventavano nuove *irregolarità* da far inserire nel verbale. Le quali *irregolarità* erano *regolarmente* salutate dal buonumore dei presenti, e troveranno naturalmente la loro sepoltura definitiva nel verbale ove le meno spropositate (se ve ne furono di *meno* spropositate) vennero accolte.

Anche io ho una *irregolarità* da rilevare, e cioè quella commessa dal corrispondente dell'Effemeride Barduscana, il quale, nel dar notizia al suo Giornale dell'esito di questa votazione, fa apparire il Dondo quale primo riuscito della lista clerico-municipale. Certo fu una *involontaria* inesattezza; ma i maligni potrebbero crederla commessa ad arte per dare una pietosa velatura pur chessia alla tinta spiccatamente clericale che colora quella lista, anche pel fatto che il primo riuscito è il signor Lorenzo Costantini. Non si sa mai!..

Varnefrido.

—

Pubblichiamo questa Corrispondenza per non essere scortesi verso chi l'ha scritta; ma ci sia dal corrispondente data venia per la cancellatura di qualche frase.

Noi abbiamo sempre lamentato le *lotte cividalesi*, perchè in quella nobile Città conosciamo tante egregie persone che ne hanno a cuore gl'interessi, e che in ogni occasione, con varii modi, con liberalità e zelo intenso pel bene, promossero il decoro di essa.

Dunque vorremmo che questi egregi cittadini, i quali poi una volta si stimavano vicendevolmente, facessero pace, e insieme continuassero a promuovere la buona amministrazione del Comune ed il progresso di Cividale.

Se il Corrispondente intuonasse lui: *pace, pace, pace*, agirebbe con saviezza. Ad ogni modo gli diciamo candidamente che non saremo per prestarci ad alimentare, con la Stampa, le *lotte cividalesi*.

Red.

Morte accidentale.

Certa Tomè Giacoma, fu Vittorio di anni 76, da Claut, accidentemente cadde da un fienile, rimanendo all'istante cadavere.

Genitori disumani.

I conjugi De Campo Luigi e Sambrielaz Luigia, da S. Leonardo, spogliata nuda la loro bambina Erminia, di anni 4 e mezzo, la legarono con una funicella al collo al passamano della scala di accesso di una camera umida ed appartata dalla casa di abitazione. Scoperto il fatto, i suddetti conjugi vennero denunciati all'Autorità giudiziaria.

Disgrazia.

Nella ricorrenza della festa della B. V. del Carmine e per l'inaugurazione di un nuovo organo nel Comune di Corno di Rosazzo, mentre alcuni giovani sparavano dei mortaretti uno di questi scoppiò e le scheggie andarono a colpire Orsaria Rinaldo alla gamba sinistra causandogli due ferite lacero-contuse con frattura della tibia e della fibula. Ricoverato all'Ospitale, gli venne amputata la gamba.

Un Municipio derubato.

Preone, 21 luglio.

La sera del 20 al 21, corr. da persone ancora ignote, vennero esportati dal Municipio parecchi documenti e gettati in una vasca dove furono trovati in minuti pezzi galleggianti unitamente alle persiane di una finestra, quella dalla quale si ritiene siano entrati i malintenzionati approfittando (come dicono) dell'imprudenza che si commise tenendola aperta.

Non faccio commenti sul fatto perchè non ne conosco i particolari essendomi allontanato dal paese la mattina stessa, per tempo. Ma non posso a meno di aggiungere che non fa bisogno d'essere dotati della scienza di Salamone per comprendere che a Preone vi è certa gente animata dallo spirito di vendetta.

Aggiungo ancora, quantunque io non abbia nessun interesse privato, e meno comunale, che sarebbe ora che le autorità si svegliasero e procurassero, per evitare seri dispiaceri, perchè in paese regna malcontento generale, di porre rimedio una volta e non permettere che in un paese come Preone, che conta appena 800 abitanti, abbiano a succedere nuovi scandali.

Lupieri Alessandro.
Sott' ufficiale d'artiglieria.

Risposta.

Preone, 22 luglio.

Rispondo per l'ultima volta, facendo i miei lagni, perchè, come primo contribuente del Comune mi sta a cuore l'interesse della istruzione di ventidue nipoti, dei quali io sono avolo.

Emidio fu Valentino Lupieri.

Pellagroso-folle.

Povoletto, 23 luglio.

Fuggì lunedì 21 corr. mese, alle 6 antimeridiane, Fabro Pietro di Savorgnano di Torre, con scarpe, calzoni e giacca neri di cotone, cappello caffè, barba grigia, occhi neri, statura m. 1.75 colorito pallido, nutrizione stentata.

Finora ignorasi dove sia.

Provvedimenti desiderabili in Grado.

(Lettera aperta).

Carissimo Rombo.

Latisana, 22 luglio 1890.

Lessi con piacere il tuo articolo inserito nella Patria del Friuli in data 17 corr. ed è vero quanto tu narri del soggiorno e della incantevole spiaggia di Grado, ed io stesso che or fan pochi giorni mi recai per visitare quei luoghi, debbo convenire come Triestino nato e vissuto al mare, e dopo aver visitate anche le spiaggie del Lido e delle Romagne, che Grado può andare superba della sua di confronto a molte altre.

Ma per rendere ancora più *confortable* quello Stabilimento Comunale, il quale anche in questo anno accoglie un numero stragrande di bagnanti, ed a cui sorride l'avvenire più splendido, fa d'uopo che si provveda ancora a molte cose indispensabili. Secondo me, sono indispensabili provvedimenti: fabbricati più ampli perchè il numero dei forestieri andrà sempre crescendo, non vi è dubbio;

Un servizio di omnibus o tramvia il quale conduca dal porto agli Stabilimenti balneari;

Piantagione di viali lungo la scogliera per godere nell'ombra l'aria balsanica del mare;

Una radicale sistemazione degli scoli e delle fogne per rendere l'aria più salutare.

Tu, egregio Rombo, che hai cognizioni, valide amicizie ed appoggi, dovresti far pratiche presso quell'onorevole Comune onde si provveda a quanto dissi; ed allora non havvi dubbio che Grado risorgerà e potrà portare la palma come uno dei primari Stabilimenti balneari.

Ti stringo cordialmente la mano

Triestino

Il Consiglio comunale di Gorizia respinse ad unanimità la domanda del sig. Alessandro Conti, nostro concittadino, diretta ad ottenere il permesso per una festa popolare che doveva tenersi in piazza Grande la domenica 17 agosto.

Notizie da Massaua.

Massaua, 22. Il generale Gandolfi inviò a Keren il Colonnello Barattieri onde accordarsi con tutte le Tribù mussulmane vicine per l'apertura delle vie fino a Kassala. Presto verrà costruita una via carreggiabile fra Monkullo, Ain e Heren.

Gandolfi, ricevendo i notabili della colonia disse che Massaua aveva tutti gli elementi per amministrarsi da sè, e non esservi quindi alcuna ragione per non costituire un Municipio.

Si costituirebbe un Consiglio amministrativo come funziona nel quartiere europeo di Pera a Costantinopoli, cioè verrebbe eletta una rappresentanza nel cui seno sarebbero nominati gli assessori sotto la presidenza di un funzionario governativo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 22-7-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 23 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	752.6	751 6	751.5	749.6
Umidità relativa	81	71	89	84
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadent. mm.	4.8	—	—	—
Vento (direzione)	N W	N E	—	—
Vento (vel. chil.)	14	3	0	0
Term. cent.	18.1	20.9	16.9	18.6

Temper. mass.	27.4	Temperatura minima
» min.	16.2	all'aperto 12.0

Telegramma meteorico
all'ufficio centrale di Roma

Ricevuto alle ore 3 pom. del 22:

Tempo probabile:

Venti deboli del 4.o quadrante, cielo sereno al sud, vario con qualche temporale nell'Italia superiore.

Gita di piacere da Udine a Venezia
domenica 27 luglio.

La *Società Adriatica* vuol provare ch'è decisa di favorire, da ora in poi, anche la Stazione di Udine con quelle agevolezze, che di tratto in tratto si usano ad altre Stazioni delle sue linee. E della buona intenzione siamo grati alla *Società esercente la Rete Adriatica*.

Difatti possiamo annunciare **una gita di piacere a prezzi ridotti al sessanta per cento da Udine a Venezia, per domenica 27 luglio.**

A Venezia, domenica ventura, ci saranno feste straordinarie, cioè gita in mare sui grandi piroscafi della Società Lagunare provisti di Caffè e Buffet — grande spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco — spettacolo d'Opera al Teatro Malibran decorato a nuovo ed illuminato a luce elettrica; colla celebre artista Adelina Borghi — divertimenti varii allo Stabilimento di bagni al Lido con spettacolo d'Opera nel gran Salone pur illuminato a luce elettrica — concerti musicali al Giardino Reale — spettacoli variati ai Giardini pubblici. Vedete bene, che ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse.

Il **treno speciale per questa gita di piacere** partirà dalla Stazione di Udine alle ore 6.20 antimeridiane di domenica per arrivare a Venezia alle ore 9.53. Il **treno di ritorno** partirà da Venezia alla mezzanotte, e riporterà i gittanti a Udine alle ore 3.33 antimeridiane.

Ognuno vede come l'occasione di divertirsi con poca spesa è bella ed attraente! Dunque immaginiamo che domenica molti vorranno approfittare della cortesia della Società ferroviaria. Un ribasso del sessanta per cento è davvero ribasso straordinario!

Cairoli e Sella.

Sentiamo che il busto di Quintino Sella, che adorna ora la Sala Maggiore del nostro Istituto Tecnico: e il busto di Benedetto Cairoli, decretati dal Comune ad onorare gli illustri estinti; verranno collocati nella Sala dell'Ajace, Palazzo Municipale.

Musica militare.

Poichè il Comando del Presidio ha aderito al desiderio dei cittadini che le bande militari suonino dalle ore 8 e mezza alle dieci pom., sperasi che questa disposizione valga anche per le sere di domenica, in cui suoneranno sotto il Palazzo della Loggia.

Altra assoluzione.

Nel numero del 25 giugno u. s. il nostro giornale annunziava l'arresto di Cicutti Leonardo fu G. Battista di Salt per ubbriachezza manifesta e molesta.

Sta in fatto che il Cicutti non fu arrestato e ieri, svoltasi la causa davanti il Pretore del I Mandamento, fu dichiarato in suo favore non farsi luogo a procedimento.

Provvedimenti pei bovini.

Le condizioni zootecniche del bestiame nei circondari di *Pordenone e Spilimbergo* e di *Tolmezzo* non si sono avvantaggiate negli anni decorsi per quanto la nostra Rappresentanza provinciale, l'Associazione Agraria friulana ed i Comizi locali abbiano spinto gli allevatori all'istituzione di monte taurine, a produrre scelti allievi e successivo loro allevamento per la riproduzione, accordando anche premi agli allevatori più distinti.

La Deputazione, che sta ora disponendo per importazione di scelti riproduttori confacenti alle condizioni del bestiame nelle varie zone della provincia, desidera conoscere anche gli intendimenti e desiderî, sia delle singole rappresentanze comunali, come degli allevatori di quei circondari. Perchè poi possano venire discusse le singole proposte che eventualmente si avvanzeranno di concerto col Comizio e Municipio locali, venne indetta una speciale riunione in Pordenone il giorno 26 luglio corrente alle ore 11 ant. nella sala municipale; ed a Tolmezzo nel domani, alle ore 10, pure nella sala Municipale.

Disgrazia.

Anche jeri un garzone dello Stabilimento Passero fu medicato all'Ospitale per ferita ad una mano.

Per le nuove convenzioni marittime.

Lunedì ebbe luogo a Venezia un'adunanza delle Camere di commercio della regione adriatica per trattare dei nuovi servizi postali marittimi che saranno presto rinnovati.

Presso la Camera di Venezia convennero i rappresentanti di tutte le Camere del Veneto e di quelle di Ancona e Bari.

Il presidente della Camera di Udine svolse, in un breve discorso, alcune proposte in aggiunta a quelle della Camera di Venezia, e concluse:

« Possa il voto di questa adunanza giovare a Venezia, a cui le nostre provincie sono congiunte da memorie incancellabili e da interessi nuovi.

Agli italiani, affermanti il loro diritto sul litorale e sul mare adriatico, un austriaco mandò di recente questa fiera risposta: — Che terre nostre... che mare nostro... Il mare, come la terra, è di chi ha saputo conquistarlo.

Superba sfida, che dobbiamo raccogliere.

Supremazie ed interessi non di città ma di nazioni, sono su questo mare in lotta. Qui volgiti dunque, e qui provvedi o pensiero d'Italia. »

Parlarono pure, oltre al presidente alla commissione della Camera di Venezia, i rappresentanti di Ancona, Bari e Vicenza.

Si appravarono poscia ad unanimità le seguenti proposte della Camera di Venezia:

1. D'insistere perchè i servizi marittimi sovvenzionati sieno divisi in modo da affidarli a due Società distinte, una per l'Adriatico, l'altra pel Mediterraneo, ovvero a varie Società ma in modo che quelle che esercitano linee dell'Adriatico non possano contemporaneamente esercitare le stesse linee che partono dal Mediterraneo, o quanto meno, che ove una sola Società abbia l'esercizio nei due mari debba tenere separate le due amministrazioni.

2. Di chiedere la soppressione della toccata di Trieste in tutte le linee che partendo da Venezia ed arrivandovi fanno il servizio del Levante, libere le Società assuntrici di toccare Trieste in viaggi non sovvenzionati.

3. Di chiedere che la linea, proposta in partenza da Palermo per l'America, venga invece stabilita in partenza da Brindisi e sia, ad incominciare da questo porto, sovvenzionata, prolungandola fino a Venezia, toccando i porti dell'Adriatico fra cui Barletta, oltre quelli di Palermo e della Spagna, e comprendendo nelle toccate dell'America i porti di Montevideo, Buenos-Ayres, Rosario di S. Fe.

4. Di domandare che sia stabilita una linea settimanale la quale, toccando i porti d'Ancona, Bari, Brindisi, Molfetta, Trani e Barletta congiunga in modo diretto Venezia con i vari porti della Sicilia e Napoli.

5. Di domandare che i noli vengano ragguagliati alle distanze.

6. Di chiedere che sia modificata la linea Dalmata secondo le precedenti proposte della Commissione per la navigazione, coll'aggiunta della toccata del porto di Ancona.

7. Di domandare che sia istituita una linea diretta da Venezia per il Mar Rosso toccando Ancona, Bari, Brindisi.

Dietro proposta poi del presidente della Camera di commercio di *Udine* venne unanimemente deliberato di chiedere:

1. Che ove non fosse accolta la proposta al N. 7, sia aggiunta la toccata di Massaua al viaggio quindicinale da ... per Bombay.

2. Che sulle linee sovvenzionate siano stabilite tariffe di favore per i commessi di commercio e gli industriali viaggianti a scopo commerciale.

3. Che il governo raccomandi alle Compagnie assuntrici del nuovo servizio marittimo di accettare, quando il tempo di fermata dei piroscafi e la deficenza di merci lo permettano, materiali come tegole e mattoni caricati alla rinfusa e a noli di favore, a somiglianza di quanto fanno per le fornaci di Marsiglia le Compagnie di navigazione francesi e come la Compagnia Peninsulare Orientale ha fatto e fa per facilitare l'esportazione di materiali in Egitto.

—

L'assemblea ha poi demandato ad una speciale sottocommissione composta di alcuni tra gli intervenuti lo studio relativo alla classificazione delle merci.

Fu pure deliberato che a suo tempo una commissione si rechi a Roma per sostenere queste conclusioni presso il Ministero.

Corte d'Assise.

La prima causa è finita con una assoluzione. Zoratti Serafino, che doveva rispondere del reato di violenze carnali, venne mandato libero a casa sua in seguito a ritiro dell'accusa da parte del Ministero Pubblico e conseguente verdetto negativo dei giurati. Era difeso dall'avvocato Mario Bertaccioli.

Esenti dalla chiamata sotto le armi

Avvertiamo per la seconda volta che sono dispensati dalle prossime chiamate sotto le armi per un periodo d'istruzione quei militari in congedo illimitato che prestarono servizio in Africa.

Orribile disgrazia.

Fanciulla stritolata in una trebbiatrice.

Certo Comuzzi di Branco (Feletto Umberto) si portò jeri alla trebbiatrice di Paderno (proprietà Bertoli detto Rodolf) per trebbiare il frumento.

Come c'erano altri prima di lui, convenuti per lo scopo medesimo, gli fu assegnato il turno a notte avanzata.

Vi si recò, il Comuzzi, e vi condusse anche una sua figliola dodicenne.

Questa montò sulla piattaforma, per consegnare i manipoli sligati ai trebbiatori che dovevano calare il frumento nella macchina.

Vola inesorabile la ruota, strepitando, quando un urlo dilacerante rompe quello strepito. La fanciulla, o per imperizia propria o per incuria d'altri, è presa nell'ingranaggio, è travolta, è stritolata.

Che orribile colpo pei suoi genitori!..

Fra marito e moglie. Bambini che piangono.

Verso le undici di jernotte, in via Poscolle, strida e pianti di bambini richiamavano l'attenzione dei passanti. Fra marito e moglie, probabilmente a causa di quest'ultima, che altre volte diede motivo di cronaca ai giornali, anche per un tentato suicidio; si contrastava si abbaruffava; i piccini strillavano. Quale disgrazia avere una moglie cui l'abito del bere toglie il lume dell'inteletto!

Dovette intervenire il comandante le guardie di Pubblica Sicurezza. Egli si trovava al caffè Cavour, in via Daniele Manin; ma appena avvertito della scena disgustosa che svolgevasi in quella casa, tosto accorsevi e colle buone riuscì a rimetter la pace — per ora.

Un sacco di condanne.

Murador Maria di Domenico d'anni 52 di Muzzana, imputate di furto di foglia di gelso, fu condannata a 3 giorni di reclusione, confermando in merito la sentenza del Pretore di Latisana.

Sasquini Luigi fu Giovanni Maria di anni 48, celibe, per lesione personale fu condannato a 30 giorni di reclusione, confermando in ogni sua parte la sentenza del Pretore di Latisana.

Pontelli Valentino, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni fu condannato a due mesi e 15 giorni di reclusione e L. 250 di multa.

Romanutti Anna, Luchitta Luigia, Romanutti Domenico, Zanin Giuditta e Florean Anna, accusati di contrabbando furono condannati: il primo a giorni 10 di detenzione e multa di L. 3.24; il secondo a giorni 9 di detenzione ed alla multa di L. 5.76; gli altri a 15 giorni di detenzione cadauno ed alla multa di lire 11.52 l'Anna Florean e L. 4,86 gli altri due.

Pauloni Giuseppe d'anni 49 di Udine fu condannato a 45 giorni di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S.

Comelli Paolo d'anni 59 di Nimis, imputato di ferimento involontario causato da mancata custodia di un cane, appellante dalla Sentenza del Pretore di Tarcento che lo condannava a L. 15 di multa e rifusione di danni; fu assolto per non costituire il fatto estremi di reato. —

Pietro de Carina

impartisce lezioni di pianoforte e musica, con metodo scientifico - razionale; a domicilio degli allievi.

Insegna lingua e letteratura tedesca, assume traduzioni dal tedesco in italiano e viceversa.

Recapito Via delle Erbe N. 2, II.o p. a sinistra.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1008.

Comune di Ravascletto.

Avviso di concorso

A tutto Luglio corrente è aperto il concorso al posto di Maestro della scuola elementare maschile in questo capoluogo, classificata di grado inferiore tra le rurali di terza classe, verso l'annuo stipendio di L. 770, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, da prodursi a quest'ufficio, saranno corredate dai documenti prescritti dall'art. 147 del Regolamento 16 febbraio 1888 N.o 5292.

L'eletto assumerà il servizio il 15 Ottobre p. v.

Ravascletto 16 luglio 1890

Il Sindaco

G. Barbacetto.

L'Italia a Kassala?

Scrivono da Aden esservi colà la convinzione che il governo italiano tenti di occupare Kassala. Tale opinione è basata sul continuo avanzarsi delle nostre truppe verso Kassala e sopra una missione del generale Dal Verme, la quale preconizzerebbe un'azione combinata Anglo-italiana.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settiman. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 29. *Grani.* Martedì. Si contarono circa 800 ett. di grani, dei quali 200 rimasero invenduti per difetto di domande. Si esitarono ett. 120 di frumento, 243 di granoturco, 230 di segala.

Giovedì. Il quantitativo fu insufficiente a completare la misura occorrente, perciò tutta ebbe pronto smercio come segue: ett. 160 di frumento, 268 di granoturco, 290 di segala.

Sabato. Coprivano la piazza circa 945 ett. di cereali. Se ne esportarono senza vendita 160 perchè la quantità fu più che sufficiente alle domande.

Si comprarono ett. 115 di frumento, 400 di granoturco, 270 di segala.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Frumento da lire 14 a 16, granoturco da lire 11.60 a 12.50, segala da lire 8.50 a 10.

Martedì. Frumento da lire 13 a 15.75, granoturco da lire 11.70 a 12.75, segala da lire 9.30 a 10.15.

Sabato. Frumento da lire 13.60 a 15.65, granoturco da lire 11.50 a 13, segala da lire 9.50 10.10.

Foraggi e combustibili. Martedì poca roba. Giovedì e sabato quantità insufficiente.

Mercato dei lanuti e dei suini.

17. V'erano approssimativamente:

35 castrati, 50 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti:

35 castrati da macello da lire 1.45 a 1.20 al kg. a p. m.; 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da lire 0.90 al 1.00 al kg. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m.

Nell'epoca dei forti calori questo mercato è sempre poco fornito, essendochè i lanuti esposti ai raggi cocenti del sole soggiacciono a molte sofferenze.

230 suini d'allevamento: venduti 80 a prezzi di merito. Tutti gli acquisti furono fatti dai provinciali. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
II.a qualità,	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.10
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.35
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l.	1.20,	1.30,	1.40	1.50
» di dietro	»	» 1.60	1.70	1.80	2.—

L'insulto alla bandiera italiana.

Parigi, 21. L'ambasciatore italiano Menabrea, telegraficamente informato dell'incidente deplorevolissimo di Nizza, chiederà spiegazioni al ministro degli esteri Ribot.

La coltivazione in Africa.

Dal rapporto pervenuto al Ministero dell'Agricoltura sui tentativi fatti per la coltivazione in Africa, risulterebbe che essi riuscirono bene riguardo alla coltivazione della dura, del mais e del cotone, sia per la qualità, come per la quantità ottenuta: poco buona invece e di scarso frutto la coltivazione del caffè. La vite in qualche punto diede frutto abbondante, ma di qualità cattiva. La coltivazione del tabacco si può tentare nei terreni presso l'Asmara.

L'ordine regna in Bulgaria.

Sofia, 21. La notizia sparsa all'estero di una rivolta militare in Bulgaria è completamente falsa. Qui e nelle provincie regnano ordine e tranquillità complete.

Londra, 22. Il *Times* ha da Vienna: Stambouloff propone alla Porta un'alleanza basata sui seguenti tre punti: 1. La Porta riconoscerà Ferdinando, prometterà di proteggere l'indipendenza della Bulgaria mediante tutti i mezzi diplomatici e militari; 2. Le diocesi bulgare si istituirebbero nei distretti di Macedonia, Aries, Takovo, Skoplie, Ochrida ove la maggioranza della popolazione è bulgara; 3. La Bulgaria metterebbe a disposizione della Turchia 60,000 uomini in caso che l'impero ottomano fosse minacciato.

Il Principe Sciarra sorvegliato.

Roma, 11. In seguito all'assidua vigilanza dei questurini a tutte le uscite del palazzo Sciarra allo scopo di impedire la possibile uscita di quadri antichi dalle gallerie, il principe Sciarra, irritatissimo si recò dal questore per protestare contro questa sorveglianza noiosa, e ne sorse bentosto una disputa piuttosto seria. Il questore Santagostino obbligò il principe e deputato a togliersi il cappello che teneva in testa. La vigilanza continua.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Buenos Ayres in data 21: Quattromila uomini di truppe e tremila agenti di polizia formano la guarnigione della città che è agitata, nell'aspettazione di avvenimenti, e demoralizzata.

Notizie telegrafiche.

Belgrado, 21. Il congresso del partito radicale ebbe luogo ieri a Jagodina. Vi assistevano tutte le notabilità del luogo, circa 200 delegati dei gruppi locali e oltre 7000 aderenti al partito.

Si tenne la parola della proibita importazione di suini in Ungheria, poscia fu votato un indirizzo di lealtà a re Alessandro ed ai reggenti, nel quale sono ringraziati per l'appoggio accordato alla nuova èra costituzionale. Oltrecciò fu inviato un telegramma di saluto ai reggenti.

Il presidente Pasic svolse quindi con lungo discorso l'influenza del governo radicale sulla Skupstina e designò la politica dei progressisti, sotto i quali il popolo già ebbe tanto a soffrire, sic come contrario all'idea nazionale. La nuova situazione fu conquistata con fatica e devesi goderne i frutti sotto il regno di re Alessandro e della nuova costituzione. Il popolo saprà evitare gli ostacoli montati dai progressisti. Tutta la città di Jagodina è imbandierata e e cosparsa d'archi trionfali.

Giubileo d'un regnante.

Brusselles, 22. S. M. il Re accolse gl'indirizzi di felicitazione del Parlamento, della Corte di giustizia e del Senato, e rispondendo ad analoghe allocuzioni, accentuò la necessità dello sviluppo continuo dei mezzi di risorsa del paese, del miglioramento nei mezzi di difesa per compiere gli obblighi nazionali ed internazionali ed aprire un nuovo campo d'azione. Disse che l'impresa africana é un'opera di vantaggio generale, e sperar Egli che il Belgio vi avrà in avvenire una parte anche maggiore.

Rispondendo all'indirizzo delle Camere disse che, sin dall'iniziamento dello Stato del Congo, non pensò che al Belgio, e che dopo 10 anni il Belgio sarà il suo erede, e che mai saranno diminuite nè l'estensione, nè la importanza dei nuovi possessi, e che la sua intenzione verrà esposta in un codicillo completante il suo testamento

Città distrutta.

Christiania, 22. La città Hammerfest è stata domenica notte distrutta in massima parte da un incendio.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

R.° Osservatorio Bacologico di VITTORIO

XVIII anno di esercizio per la campagna serica nel 1891.

É aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1891 alle solite qualità di seme.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripetè già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la qualità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni, e sottoscrizione rivolgersi al ***solo Rappresentante per la città e Distretto di Udine,*** *nonchè per il* ***Distretto di Gemona,*** *Signor* ***Carlo*** *Ing.* ***BRAIDA*** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N 21.*

Vendita solfato di rame.

In S. Daniele presso il sottoscritto trovasi vendibile solfato di rame puro Inglese, analizzato, a prezzi da non temer concorrenza, avendone fatto l'acquisto avanti l'aumento dei prezzi.

Benedetto Gentilli.

VENA D'ORO

P. STABILMENTO IDROTERA PICO

e Stazione climatica prealpina

a 452 metri sul livello del mare ed a 6 chilometri dalla Stazione ferroviaria di **Belluno**.

Medico Direttore **Vincenzo Tecchio**

Consulente Sen. Comm. Prof. A. MINICH.

Posta, Telegrafo e Farm. nello Stabilimento

Sorgenti 7.o R. costanti.

Apertura 1 Giugno.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari Cav. *Giovanni Lucchetti* e *F.lli,* **Vena d'Oro, Belluno.**

Istituto Bacologico Susani

Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza.

É aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, per l'allevamento 1891, alle condizioni e prezzi del programma ostensibili presso il Rappresentante per la Provincia del Friuli Sig.r ***Carlo*** *Ing.* ***Braida*** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.*

DITTA

D'ORLANDO e LIZIER

UDINE

Via Mercatovecchio, Negozio ex MASCIADRI

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE, PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA.

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA - COLAZIONE - CAFFÈ - THE - E DA CAMERA.

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento — Specchi — Specchiere con cornice dorate e senza.

ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE A PETROLIO

Oggetti da cucina in ferro smaltato e verniciato. — Posaterie di Alpacca, Pakfong, metallo ferrato — Cabarets, macchine da imbottigliare — Turaccioli ecc. ecc. — Articoli in latta come macchine da caffè, vaschette e secchie in latta verniciata per acqua uso toilette.

Lastre di vetro

ALL'INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO.

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in quest'anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di uno grandioso assortimento

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio

tappezzieri e sellai

Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

ALBERGO MILANO

e Pensione Inglese

VENEZIA

Quest'*Albergo* situato di fronte alla *chiesa della Salute* con *Giardino* e *Terrazza* sul *Canal Grande*, viene preferito dalle famiglie che si recano a *Venezia* per la *Stagione Balneare* per la sua splendida posizione, vicina alla *Piazza S. Marco*, pel buonissimo trattamento, per la comodità che offre e pei prezzi moderatissimi. Dal *Giardino* e *Terrazza*, oltre a godere d'un fresco e d'una vista deliziosi, si assiste a tutti gli spettacoli che si danno durante la stagione, ed alle serenate che si fanno tutte le sere proprio davanti l'Albergo.

Camere ed appartamenti con e senza pensione, a prezzi mitissimi.

Vianello e Donadelli *proprietari.*

DA AFFITTARE IN LATISANA

un Negozio da Pizzicagnolo, ben avviato, nel centro del paese, con relativi utensili civili, e magazzini aderenti, nonchè casa di abitazione.

Rivolgersi al sottoscritto

Bearzi Ferdinando.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRAT.LLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Stazione climatica Alpina

ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia

POSTA - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore

Cav. Pietro Dottor Albertoni

Professore dell'Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASSI

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno.

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all'italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell'alveo del torrente But, a circa 50 metri a nord-ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l'Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Putei*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com'è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell'acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'eczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

AVVISO.

Presso la sotto denominata ditta vendesi la vera **Acqua di Cilli** adatta per il vino cividino

Deposito della BIRRA DI PUNTIGAM con vendita di bottiglie a prezzo ridotto.

F.lli Dorta.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni — Stabilite in Firenze, via Tornabuoni, N. 17

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire

interamente versate.

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle Assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1890 DUE MILIARDI.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Principe D. Tommaso Corsini, Senatore del Regno — *Vice Presidente:* Bassi Comm. Girolamo, amministratore Delegato della *Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.*

FONDIARIA VITA

Capitale Sociale 25 milioni di Lire

Capitale versato: 12,500,000 lire.

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0/0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1889 Lire 111 MILIONI

Presidente del Consig. d'Amm. Don Andrea de' Principi Corsini, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente:* cav. prof. G. Leopardi.

Direttore Generale ***Cav EMILIO GUITARD***

Le due Compagnie Fondiarie — Ramo Incendio e Ramo Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI *in tutte le principali Città — Agenzia generale di UDINE rappresentata da* **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impediace immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti coloro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperare in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutte principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

L'acqua minerale ferruginosa di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e mer ta d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880)

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile

L'acqua minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie e conseguenti a reumatismo, e turbamento delle funzioni g stro-enteriche ed epatiche furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro richezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; alla grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, medico primario
docente nello Spedale civile di Venezia

COSTO delle Bottiglie *grandi* in Milano Cent. **80** cad.
» delle Cassette di 30 bott. gr. in Milano L. **25** cad.
» delle Bottiglie *piccole* in MILANO Cent. **60** cad.
» delle Cassette di 30 bott. picc le in Milano L. **18.50** cad.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano **A. Manzoni e C.**, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Morose.

In Udine presso **F. Comelli — G. Commessati — G. Girolami.** 5

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagno, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In Upina, **Filipuzzi, Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti**

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti, atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del risultato mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 22.

Rendita Ital. 1 gen.	—.—	—.—
id. id. 1 luglio	92.65	95.80
Azioni Banca V. in conto termine di	275.	
id. Banca di C.	595.	
Veneto da	—	
id. Società Veneta Costrus.	.	
Id. Cotonific. V.N.	279 50	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	241.	24 3|4

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a tre mesi da 123 50 a 123.70 Francia sconto 3, a vista da 100.85 a 101.05 Londra sconto 3, a vista da 25.22 a 25.29 a tre mesi da 25.23 a 25.30. Svizzera sconto 4 a vista da . 1 à 100.70 a tre mesi da 100 90 —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 218 3|4 a 218.7|8 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 216, 1|2 a 217.—

SCONTI: Banca Nazionale 6 — Banco Napoli 6 —

MILANO, 22.

Rend. Ital. da 95.10 a —.—
Cambi Londra da 25.15 a .
Camb Francia da 101.10. .—
Cambi Berlino da 124.95 a .—

FIRENZE, 22,

Rend. Ital. 95.13 . Cambi Londra 25.29 Cambi Francia 101.05 Az. F. Mer 709.— Az. Mobiliare 612.50

TRIESTE, 22.

Napoleoni	9.21 1|2 —	9.22.1|2
id. pronti per fine luglio		.
Zecchini	5.45	5.47
Lire Sterline	11 62	11 64
Lire Turche		.
Londra	116 14	116.35
Francia	45.90	46.10
Italia	45.40	45 55.
Bancan. ital.	45 45	45.55
Dette Germ.	56.85	56 95.
Rendita aus. in carta	88.30	88.50.
Dette arg.	.	. .
Ren. ungher. in oro 4 0|0	102. —	102 25
id. in car. 5 0|0	99.90	100.10
Credit da	303.50	304 50.
R. Italiana,	93.1|2	93.5|8

Croce rossa Ital. 14.75 a 15 — Lotti turchi 35.85 a 36.15 Serbi 3 0|0 36 75 a 37.25 Serbi nuovi 5 20 a 5 40.

Cambi fiacchi. Tendenza ferma per le carte.

VIENNA, 22.

Azioni Credit. 305.— Bigliett. 1860, 140. — Detti 1864 176.75 Rendita austriaca in carta 88.42 Ferrate dello Stato 238.25 Dette Settentrionali . Napoleon 9.22.— Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 349.75 Loiyc austriaco 369 Banca anglo aus. 155 — Lombarde 137.— Union. Banck 237.80 Landerbank 228 10 Prestito comunale viennese 146.75 Rendita austriaca in oro 109.10 Detta ungherese in oro 4 0|0 Detta detta 4 0|0 102.30 Detta detta in carta 5 0|0 100.15 Azioni tabacchi 118.50, Ferma.

LONDRA, 22

Inglese 96. 11.16 Ital ane 92.1|4

BERLINO, 22

Mobiliare 166.90 Austriach 104.25 Lombarde 56 10 Rendit Italiane 94 50

PARIGI, 22.

Rendita Fr. 3 0|0 94 60. Rendita 3|0 per 92.65 Rendita 4 1|2 107 25 Rend. it. 94.25 Cambi su Londra 25 28 Consolidi inglese 96.9|16 Obbligazioni ferr. italiane 329.50 Cambio italiano 15|16 Ren. turca 18.27 Banca di Parigi 811.25 — Ferrovie tunisine 491.— Prestito egiziano 487.50 Prestito spagnuolo est 75 36 Banca di sconto 515 — Banca ottomana 581.39 Credito fond. 1243 Azioni Suez 2332.

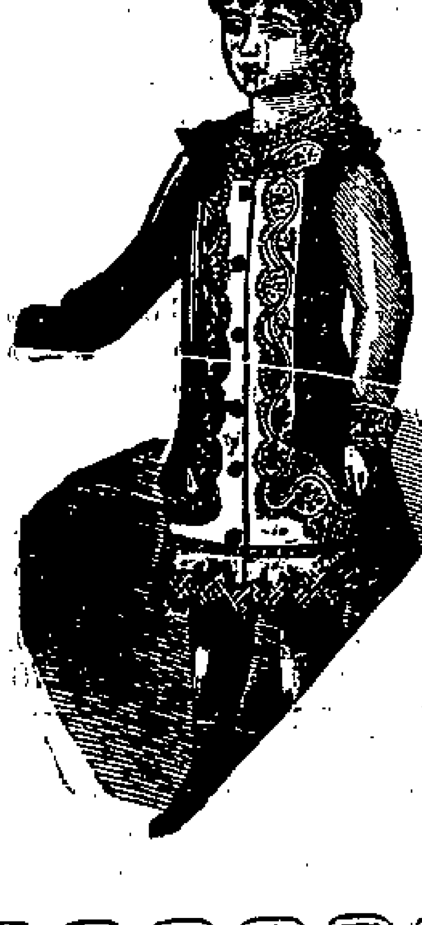
Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, seduta mi vicino, s'affaticava a chiacchierare... indovinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia... Gliela aveva regalata io..

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi, cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor



DOMENICO BERTACCINI

in

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch'io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri bimbi.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenien

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garan titi e genuini VINI DI SPAGN ***Malaga — Madera — Xere Porto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regn della benigna ***Acquatilice, alca lina, carbonica gazosa*** *di* ***Pelanz*** *(Ungheria).* Anti-epidemic contro la difterite.

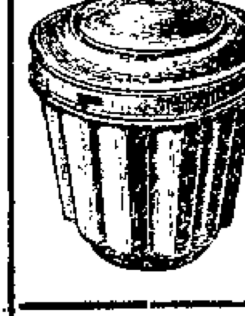
Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udi

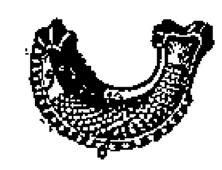
DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si ridu cono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqu Al naterina e pasta, corallo a prezzi modicissimi.

AL GRANDE EMPORIO
DI
DOMENICO BERTACCINI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE





Chi vol magnar bomboni fáti in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte... — Olà, sior mio, ch' el tasa;
Me fè v gnir in bocca el' acquolina !

— Tasè vu, caro sior, hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti aver.. questa xé basa !...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

Per dar in tola un bonconcin da siori;
Ch' el vada in Mercavecio Bertacini
L' è un sior come ghe n' è pochi de lori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol Fiabe no conto

Bon tempo o pur sglavini
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento
Co 'l vede de la zente andarghe drento.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

La Tipografia della **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA

partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Brazzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE

(provvisoriamente sospesa)

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Gionvanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. -- **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo -- **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo -- **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **Cividale sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco